Archeologia del Testo Proibito: Ricostruzione Sistematica e Bibliografica del Necronomicon

L’indagine sulla natura e sulla struttura del *Necronomicon*, il grimorio fittizio più celebre della letteratura horror moderna, richiede una metodologia che trascenda la semplice analisi letteraria per addentrarsi nei territori della bibliografia analitica e della storiografia apocrifa. La ricostruzione di un "Necronomicon puro" non può limitarsi a una collezione di passaggi d’effetto, ma deve configurarsi come un’operazione di restauro testuale volta a ricomporre un mosaico frammentato attraverso decenni di produzione narrativa e scambi epistolari tra Howard Phillips Lovecraft e la sua cerchia di collaboratori.[1] Tale opera non esiste come volume unitario nell’universo reale, ma la sua esistenza concettuale è sostenuta da una fitta rete di riferimenti incrociati che Lovecraft ha definito come un meccanismo di "pseudo-autenticità".[1]

Il fondamento di questa ricostruzione risiede nella *History of the Necronomicon*, un testo scritto da Lovecraft nel 1927 e pubblicato postumo nel 1938, che funge da intelaiatura cronologica e bibliografica per ogni altro tassello informativo.[1] Per procedere sistematicamente, è necessario mappare la trasmissione del testo dall’originale arabo alle traduzioni greche, latine e inglesi, identificando per ciascuna versione i frammenti specifici che la narrazione ha attribuito loro.[4] Solo attraverso questa tassonomia è possibile distinguere il corpus "puro" — ovvero quello generato o approvato direttamente da Lovecraft — dalle successive espansioni che, sebbene affascinanti, rischiano di diluire la coerenza ontologica del mito.[2]

Genesi e Trasmissione: La Cronologia delle Edizioni

La storia del *Necronomicon* inizia con Abdul Alhazred, un "poeta pazzo" di Sana’a, nello Yemen, che fiorì durante il periodo dei califfi Ommiadi intorno al 700 d.C..[4] La sua opera, originariamente intitolata *Al Azif* — termine che Lovecraft mutuò da una nota di Samuel Henley alla traduzione di *Vathek* per descrivere il ronzio notturno degli insetti inteso come l’ululato dei demoni — rappresenta il nucleo primigenio della sapienza proibita.[2] Alhazred compose il testo a Damasco prima della sua morte misteriosa nel 738 d.C., durante la quale, secondo il biografo Ebn Khallikan, fu divorato da un mostro invisibile davanti a una folla terrorizzata.[4]

La ricostruzione del puzzle richiede di situare ogni citazione all'interno della corretta fase di traduzione, poiché Lovecraft attribuì sfumature stilistiche e dottrinali diverse a seconda del periodo storico. La traduzione in greco, avvenuta nel 950 d.C. ad opera di Teodoro Fileta a Costantinopoli, segna l’introduzione del titolo *Necronomicon*, che Lovecraft interpretò etimologicamente come "un'immagine della legge dei morti".[2] Questa versione greca fu successivamente tradotta in latino da Olaus Wormius nel 1228, versione che divenne la base per la maggior parte delle copie conservate nelle istituzioni accademiche dell’universo

lovecraftiano.[4]

Versione Linguistica	Traduttore / Editore	Data / Localizzazione	Stato di Conservazione nel XX Secolo
Al Azif (Arabo)	Abdul Alhazred	730 d.C. (Damasco)	Perduto già nel XIII secolo; voci di una copia a San Francisco nel 1906.[2]
Necronomicon (Greco)	Teodoro Fileta	950 d.C. (Costantinopoli)	Stampato in Italia (1500-1550); l'ultima copia nota bruciata a Salem nel 1692.[4]
Necronomicon (Latino)	Olaus Wormius	1228 d.C.	Edizioni del XV sec. (Germania) e XVII sec. (Spagna) presenti in grandi biblioteche.[4]
Necronomicon (Inglese)	John Dee	XVI secolo	Mai stampato; esiste solo in frammenti manoscritti recuperati dall'originale.[4]

La distribuzione geografica delle copie note è un elemento strutturale che permette di definire la provenienza dei singoli frammenti citati nelle storie. Lovecraft specifica che esemplari della versione latina del XVII secolo sono custoditi presso la Widener Library di Harvard, la Bibliothèque Nationale di Parigi, l'Università di Buenos Aires e, significativamente, la Miskatonic University ad Arkham.[4] Quest'ultima copia è quella che compare con maggiore frequenza nelle narrazioni, fornendo il testo per i rituali di *The Dunwich Horror* e le consultazioni in *At the Mountains of Madness*.[1]

Il Puzzle Biblico: Ricostruzione Cronologica del Testo (Le Tavole di Alhazred)

Per ricostruire il *Necronomicon* come un puzzle coerente, i frammenti estratti dai vari romanzi e racconti sono stati ordinati secondo la linea temporale del sapere cosmico che essi svelano, partendo dalle origini pre-umane fino al destino finale della Terra.

Tavola I: Introitus e Origini dell'Autore

Questo frammento, recuperato dalle traduzioni attribuite a John Dee, funge da prologo e definisce lo scopo dell'opera.

> "Il Libro delle Leggi dei Morti, scritto dal poeta Abdul Alhazred di Sanaa, a Damasco, nell'anno dell'Egira 113, affinché l'umanità conosca gli orrori della tomba e quegli orrori più grandi che attendono oltre."

Il testo prosegue descrivendo l'apprendistato di Alhazred presso il mago Yakthoob e le sue scoperte nei catacombi di Menfi e nella Valle di Hadoth lungo il Nilo, dove imparò a invocare i Principi dell'Abisso tramite elisir composti dall'icore di angeli.

Tavola II: Cosmogonia degli Antichi (Eoni Primordiali)

Il nucleo dottrinale più esteso, che stabilisce la gerarchia del cosmo prima della nascita dell'uomo.

> "Non è da pensare che l'uomo sia il più antico o l'ultimo dei padroni della Terra, o che la massa comune di vita e sostanza cammini da sola. I Grandi Antichi erano, i Grandi Antichi sono e i Grandi Antichi saranno. Non negli spazi che conosciamo, ma tra di essi, Essi camminano sereni e primordiali, adimensionale e a noi invisibili. Yog-Sothoth conosce la porta. Yog-Sothoth è la porta. Yog-Sothoth è la chiave e il guardiano della porta. Passato, presente, futuro, tutto è uno in Yog-Sothoth." [12]

Il frammento specifica che gli Antichi non possono essere visti se non attraverso le sembianze di coloro che hanno generato mescolandosi con l'umanità, e che la loro presenza è percepibile solo tramite odori sgradevoli. [2]

Tavola III: Il Ciclo della Morte e del Sonno (Cthulhu)

Passaggi che descrivono lo stato di sospensione metafisica degli esseri stellari.

> "Non è morto ciò che può attendere in eterno, e con il volgere di strani eoni anche la morte può morire."

Il testo chiarisce che la mortalità non si applica ai Grandi Antichi nello stesso modo degli esseri biologici; essi attendono che le stelle siano nuovamente "giuste" per risorgere.

Tavola IV: La Biologia Ctonia e i Luoghi dell'Abisso

Frammenti riguardanti le creature che infestano la Terra sin dalle origini e i segreti del sottosuolo.

> "Molte e multiformi sono le fioche vestigia della Terra, che infestano le sue vie sin dal principio. Dormono sotto la pietra non voltata; sorgono con l'albero dalle sue radici; si muovono sotto il mare e in luoghi sotterranei; dimorano negli adyta più profondi."

A questo si collega l'ammonimento necromantico di Ibn Schacabac:

> "Beata è la tomba dove nessun mago è giaciuto, e beata la città di notte i cui maghi sono ridotti in cenere. Poiché è vecchia voce che l'anima di colui che è comprato dal diavolo non si affretti ad uscire dalla sua argilla carnale, ma ingrassi e istruisca il verme stesso che rode; finché dalla corruzione sgorga una vita orrenda." [12]

Tavola V: Il Grimorio Operativo (Rituali di Potere)

Istruzioni pratiche per la manipolazione della materia e della vita, estratte dai manoscritti citati in *The Case of Charles Dexter Ward*.

> "I sali essenziali degli animali possono essere preparati e conservati in modo che un uomo ingegnoso possa avere l'intera Arca di Noè nel suo studio... e allo stesso modo dai sali essenziali della polvere umana, un filosofo può sollevare la forma di un antenato dalle sue ceneri."

In questa sezione risiedono i "Segni di Potere" come il Segno di Voor e il Segno di Koth, e le formule per la creazione della Polvere di Ibn Ghazi per visualizzare l'invisibile.

Tavola VI: Le Liturgie del Richiamo (L'Invocazione Suprema)

Le parole fonetiche che permettono di infrangere il velo, contenute alla celebre pagina 751.

> "Y'AI 'NG'NGAH, YOG-SOTHOTH. H'EE-L'GEB. F'AI THRODOG. UAAAH."
> (Invocazione di richiamo)

> "OGTHROD AI'F. GEB'L--EE'H. YOG-SOTHOTH. 'NGAH'NG AI'Y. ZHRO."
> (Formula per rimettere giù ciò che è stato evocato)

Il testo descrive anche emanazioni pericolose come il "Sangue di Yibb-Tstll", descritto come ciò che vive separatamente da lui e affoga le anime.

Tavola VII: Escatologia e Profezia del Ritorno

La conclusione del puzzle biblico riguarda la fine del dominio umano e il ritorno dei padroni originali.

> "E nei Giorni Finali del Dominio dell'Uomo, quando il suo Potere sarà come il Potere dei Soli, il Signore di R'lyeh cercherà le menti degli Grandi Uomini, seducendole con Menzogne affinché facciano guerra e si distruggano l'un l'altro... e quando tutto il mondo vacillerà nell'Oscurità, allora Cthulhu risorgerà, e il Caos e la

Follia terranno il dominio su tutto."

Il libro si chiude con il monito finale sul passaggio delle ere: "L'uomo governa ora dove Essi governavano un tempo; Essi governeranno presto dove l'uomo governa ora. Dopo l'estate viene l'inverno, e dopo l'inverno l'estate. Essi attendono, pazienti e potenti, perché qui regneranno di nuovo." [2]

Analisi Comparativa delle Fonti e dei Frammenti

La ricostruzione del puzzle biblico richiede una categorizzazione rigorosa per definire l'ordine corretto dei "tasselli". L'analisi delle fonti permette di strutturare il libro secondo una progressione logica che rispetti la natura di un grimorio medievale.

Categoria del Frammento	Testo Identificato / Citazione Chiave	Fonte Letteraria Precisa	Autore / Autorità Citata
Cosmogonia Primordiale	"L'uomo non è né il primo né l'ultimo dei padroni della Terra...".[12]	*The Dunwich Horror*	Abdul Alhazred
Escatologia Profetica	"Non è morto ciò che può attendere in eterno...".[11]	*The Call of Cthulhu*	Abdul Alhazred
Biologia Occulta	"Molte e multiformi sono le fioche vestigia della Terra...".[15]	*The Nameless Offspring*	Abdul Alhazred
Necromanzia e Tombe	"Beata la tomba dove non giace alcun mago...".[16]	*The Festival*	Ibn Schacabac
Topografia Maledetta	Descrizione della Città del Male e di Kara-Shehr.[17]	*The Fire of Asshurbanipal*	Abdul Alhazred
Liturgia e Invocazioni	Formule fonetiche per richiamare Yog-Sothoth (p. 751).[13]	*The Dunwich Horror*	Abdul Alhazred

Simbologia Rituale	Proprietà dell'Amuleto del Segugio e del Segno di Voor.[9]	*The Hound* / *Dunwich Horror*	—

Lettere e Note Epistolari: I Dietro le Quinte del Grimorio

Le lettere di Lovecraft rappresentano una fonte inestimabile per comprendere l'ontologia del *Necronomicon*. In esse, l'autore confessa apertamente la natura fittizia dell'opera, definendola una "synthetic concoction" (miscela sintetica).[3] Tuttavia, proprio in queste missive egli espande i dettagli che rendono il puzzle così convincente. In una lettera a Robert E. Howard (14 agosto 1930), Lovecraft spiega che il *Necronomicon* deve ancora essere scritto fisicamente per possedere una realtà oggettiva, ma che la sua "mock-erudite synopsis" (la *History*) funge da guida per ogni riferimento futuro.[3]

Destinatario della Lettera	Data del Documento	Contenuto Chiave sul Necronomicon	Significato per la Ricostruzione
Edwin Baird	3 febbraio 1924	Origine del nome Alhazred come pseudonimo infantile.[3]	Radici biografiche dell'autore fittizio.
Robert E. Howard	14 agosto 1930	Definizione del libro come "synthetic concoction".[3]	Conferma della natura "aperta" del mito.
Robert Bloch	Inizio luglio 1933	Il libro è un "figment of imagination" ma utile come sfondo.[3]	Distinzione tra hoax e prop letterario.
Clark Ashton Smith	Novembre 1927	Invio della *History* appena completata.[1]	Datazione certa del canone bibliografico.
James Blish	13 maggio 1936	Espansione di dettagli storici sulle traduzioni.[7]	Raffinamento della storiografia interna.

L'Identità del "Mad Arab": Abdul Alhazred tra Mito e Realtà

Per ricostruire il libro, bisogna comprendere la mente che l'ha generato. Abdul Alhazred non è solo un nome, ma un personaggio complesso le cui esperienze di vita permeano ogni frammento del testo. Lovecraft lo descrive come un "indifferente musulmano" che adorava entità chiamate Yog-Sothoth e Cthulhu, identificandole come potenze che trascendono le religioni umane.[4] Il suo pellegrinaggio attraverso le rovine di Babilonia, i segreti sotterranei di Menfi e la permanenza solitaria nel deserto della *Roba el Khaliyeh* (lo Spazio Vuoto) sono le tappe fondamentali della sua discesa nella follia.[4]

Conclusioni: L'Eredità di un Puzzle Impossibile

La ricostruzione di un "Necronomicon puro" rivela un'opera di un'ambizione intellettuale senza pari nel genere horror. Lovecraft non ha creato solo un libro, ma un'intera sottocultura bibliografica che sfida la distinzione tra realtà e finzione.[1] Il segreto della sua efficacia risiede proprio nella sua natura frammentaria: il fatto che non esista una versione completa costringe il lettore a diventare un ricercatore, un assemblatore di tasselli che, come Wilbur Whateley o Robert Blake, rischia la propria sanità mentale nel tentativo di corrodere il confine tra il conosciuto e l'ignoto.[1]

Bibliografia

1. History of the Necronomicon - Wikipedia, accesso eseguito il giorno aprile 29, 2026, https://en.wikipedia.org/wiki/History_of_the_Necronomicon
2. Necronomicon - Wikipedia, accesso eseguito il giorno aprile 29, 2026, https://en.wikipedia.org/wiki/Necronomicon
3. Quotes Regarding the Necronomicon from Lovecraft's Letters, accesso eseguito il giorno aprile 29, 2026, https://www.hplovecraft.com/creation/necron/letters.aspx
4. "History of the Necronomicon" by H. P. Lovecraft, accesso eseguito il giorno aprile 29, 2026, https://www.hplovecraft.com/writings/texts/fiction/hn.aspx
5. Lovecraft studies - Wikipedia, accesso eseguito il giorno aprile 29, 2026, https://en.wikipedia.org/wiki/Lovecraft_studies
6. The Necronomicon Wars - Jumbled Thoughts of a Fake Geek Boy, accesso eseguito il giorno aprile 29, 2026, https://fakegeekboy.wordpress.com/2020/05/10/the-necronomicon-wars/
7. History of the Necronomicon | The H.P. Lovecraft Wiki - Fandom, accesso eseguito il giorno aprile 29, 2026, https://lovecraft.fandom.com/wiki/History_of_the_Necronomicon
8. An annotated “The History of the Necronomicon”. - JURN, accesso eseguito il giorno aprile 29, 2026, https://www.jurn.link/tentaclii/pdfs/annotated_necronomicon_6x9.pdf
9. Necronomicon | The H.P. Lovecraft Wiki - Fandom, accesso eseguito il giorno

aprile 29, 2026, https://lovecraft.fandom.com/wiki/Necronomicon
10. [HP Lovecraft] Is the Necronomicon public knowledge? : r/AskScienceFiction - Reddit, accesso eseguito il giorno aprile 29, 2026, https://www.reddit.com/r/AskScienceFiction/comments/107gx0a/hp_lovecraft_is_the_necronomicon_public_knowledge/
11. Necronomicon (Lovecraft) | The Evil Wiki | Fandom, accesso eseguito il giorno aprile 29, 2026, https://evil.fandom.com/wiki/Necronomicon_(Lovecraft)
12. Quotes Regarding the Necronomicon from Lovecraft's Stories, accesso eseguito il giorno aprile 29, 2026, https://www.hplovecraft.com/creation/necron/stories.aspx
13. Alleged Quotations From The Necronomicon Al Azif of The Mad Arab Abdul Alhazred | PDF | The Dunwich Horror | Cthulhu Mythos - Scribd, accesso eseguito il giorno aprile 29, 2026, https://www.scribd.com/document/261455385/Alleged-Quotations-From-the-Necronomicon-Al-Azif-of-the-Mad-Arab-Abdul-Alhazred
14. Necronomicon (Cthulhu Universalis), accesso eseguito il giorno aprile 29, 2026, https://www.cthulhufiles.com/cthsectn_necronomicon.htm
15. Icons of Horror and the Supernatural: An Encyclopedia of Our Worst Nightmares [vol 1, 2] 0313337802, 9780313337802, 9780313081002 - DOKUMEN.PUB, accesso eseguito il giorno aprile 29, 2026, https://dokumen.pub/icons-of-horror-and-the-supernatural-an-encyclopedia-of-our-worst-nightmares-vol-1-2-0313337802-9780313337802-9780313081002.html
16. The Festival (short story) - Wikipedia, accesso eseguito il giorno aprile 29, 2026, https://en.wikipedia.org/wiki/The_Festival_(short_story)
17. The Cthulhu Mythos: An Annotated Bibliography - Cthulhu Files, accesso eseguito il giorno aprile 29, 2026, https://cthulhufiles.com/biblio/cthabib_howard.htm
18. Necronomicon/Quotes - The H.P. Lovecraft Wiki - Fandom, accesso eseguito il giorno aprile 29, 2026, https://lovecraft.fandom.com/wiki/Necronomicon/Quotes
19. Chapter 12 “Cthulhu Gnosis” in: Fictional Practice - Brill, accesso eseguito il giorno aprile 29, 2026, https://brill.com/display/book/9789004466005/BP000013.xml
20. The Necronomicon and the Misappropriation of Ancient Texts, accesso eseguito il giorno aprile 29, 2026, https://isaw.nyu.edu/library/blog/necronomicon
21. The Lurker at the Threshold of Interpretation: Necronomicon Hoaxes and Paratextual Noise. By Dan Clore -.:: GEOCITIES.ws ::., accesso eseguito il giorno aprile 29, 2026, http://www.geocities.ws/clorebeast/lurker.htm
22. Question about "the festival" : r/Lovecraft - Reddit, accesso eseguito il giorno aprile 29, 2026, https://www.reddit.com/r/Lovecraft/comments/1csex27/question_about_the_festival/